Il Messico elegge Lopez Obrador. Per la prima volta la sinistra al potere

Data: 7 febbraio 2018 | Autore: Luigi Palumbo

CITTÀ DEL MESSICO, 2 LUGLIO - Andrés Manuel Lopez Obrador soprannominato AMLO, (secondo le sue iniziali), l'ex sindaco di Città del Messico ha vinto le elezioni presidenziali. Il terzo tentativo è stato positivo per Lopez che secondo le stime ufficiali ha ottenuto oltre il 53% dei voti. [MORE]

Ha superato di oltre 30 punti il giovane conservatore Ricardo Anaya (22%), a capo di una coalizione di destra e Jose Antonio Meade (16%) del Partito rivoluzionario istituzionale (PRI) .

Con i suoi alleati Lopez Obrador che entrerà in carica il prossimo dicembre, otterrebbe la maggioranza in Assemblea, con almeno 250 seggi di deputati. Inoltre sono in gioco oltre 18.000 mandati, tra cui 128 senatori.

Morena, la coalizione di Andrés Manuel Lopez Obrador, secondo stime ufficiali, ha ottenuto la maggioranza nell'Assemblea e nel municipio di Città del Messico, dove una donna, Claudia Sheinbaum, una scienziata di 56 anni è stata eletta per la prima volta a guida della capitale e dei suoi oltre 20 milioni di abitanti.

Una folla di diverse migliaia di sostenitori si è radunata nella piazza di Zocalo, nel centro di Città del Messico. "Non vi deluderò!", ha promesso loro. "Sono molto consapevole della mia responsabilità storica – ha dichiarato - voglio passare alla storia come un buon presidente".

"AMLO" come viene soprannominato, ha promesso di affrontare la corruzione e la povertà che affliggono il paese che secondo lui, sono le fonti della violenza che ha causato la morte di 200.000 persone dal 2006.

La sfida principale del presidente "sarà quella di adempiere a ciò che ha promesso, e ciò che ha promesso è l'utopia", ha detto all'agenzia di stampa mondiale AFP l'analista politico Jose Antonio

Crespo. "Non succederà, ma vedremo cosa otterrà". "Potrà contare sul sostegno del Congresso, ma le cose non cambiano in modo magico", continua l'esperto.

Durante tutta la campagna, la violenza è stata al centro del dibattito, ma ha anche colpito molti candidati o attivisti sul campo. "AMLO" ha promesso di sradicare la povertà che alimenta questa violenza e ha promesso un'amnistia controversa agli esponenti dei piccoli gruppi criminali, sperando di riportare la pace sociale nel paese.

Il presidente degli Stati Uniti Donald Trump si è congratulato con Lopez Obrador e si è detto "pronto a lavorare" con lui. "C'è molto da fare per il bene sia degli Stati Uniti che del Messico!", Ha twittato Trump, la cui politica commerciale e di immigrazione ha posto ultimamente relazioni non molto ottimali con il vicino Messico.
Lopez Obrador ha risposto che desidera avere con gli Stati Uniti un rapporto di "amicizia e cooperazione".

Anche dal Canada arrivano congratulazioni. Il primo ministro Justin, ha chiesto una rapida revisione dell’accordo di libero scambio nordamericano “Alena”, descritto come un disastro da Trump.

Luigi Palumbo

Articolo scaricato da www.infooggi.it
https://www.infooggi.it/articolo/il-messico-elegge-lopez-obrador-per-la-prima-volta-la-sinistra-al-potere/107628